

Inaugurato il nuovo Del Ponte: “Oggi è un giorno di festa per Varese”

Pubblicato: Lunedì 8 Maggio 2017



63 letti di degenza in più. Sei sale operatorie di cui tre attrezzate per la laparoscopia, una terapia intensiva neonatale con 10 culle in stanze singole e una **terapia intensiva pediatrica e ginecologica di dieci letti**. E, ancora, un **reparto di neuropsichiatria infantile con 12 letti, un pronto soccorso attrezzato**.

Ci sono voluti **oltre 10 anni** per realizzare quel progetto deciso durante gli stati generali della sanità del 2006. Oggi, lunedì 8 maggio, alla presenza delle istituzioni **il nuovo padiglione Michelangelo è stato battezzato**.

Un cammino iniziato nel **maggio 2010 con il primo lotto**: la ristrutturazione dell'ex “nuovo” padiglione oggi chiamato Leonardo e della Villa Del Ponte finito nel settembre 2013 **per un valore di 5 milioni e 236.000 euro**. Poi l'avvio del **secondo lotto con la costruzione del Michelangelo** le cui opere murarie sono terminate nel dicembre 2015. I lavori di ampliamento della struttura ospedaliera, passata **da 14.000 metri quadrati a 22.000 sono costati in tutto 18.438.000 euro**. Dallo scorso anno, 7.132.000 euro sono stati stanziati per l'acquisto di arredi e attrezzature.

« E ora **ci impegneremo per trovare le risorse che mancano a completare l'opera** – ha detto il presidente del Consiglio lombardo **Raffaele Cattaneo** – quel terzo lotto che permetterebbe di dotare la

struttura della hall che si merita. Per arrivare fino a qui abbiamo remato tutti dalla stessa parte, tutte le forze politiche segno che quando l'obiettivo è importante e prezioso la politica sa dare le risposte giuste».

Oltre ai 33 milioni di euro giusti per la costruzione, ne arriveranno altri per il funzionamento: « **La Regione si impegna a destinare 18 milioni di euro** – ha assicurato **l'assessore al Welfare Giulio Gallera** – Questo è un centro di eccellenza dove assicurare cure e professionalità ai bambini perché, riportando una frase che mi è piaciuta molto, un bambino non è un piccolo adulto e merita cure personalizzate».

A creare i giusti spazi pediatrici a misura di bambino ci ha pensato la **Fondazione Ponte del Sorriso che ha arredato le 21 camerette ognuna con un tema diverso**: dal campo di calcio, al palazzetto del basket, dal bosco, al mondo magico, dalla scuderia Ferrari alla fabbrica di cioccolato.

«Oggi è un giorno di grande festa per varese e per tutto il territorio – ha sottolineato il responsabile del **Dipartimento materno infantile Massimo Agosti** – siamo tutti noi operatori molto contenti e emozionati. Oggi abbiamo un luogo all'avanguardia che dovremo meritarcene migliorandoci sempre e garantendo qualità e professionalità».

Soddisfazione per l'obiettivo raggiunto è stata espressa anche dal **rettore dell'Università dell'Insubria Alberto Coen Porisini** che si augura un rapporto sempre più stretto tra i medici, gli specialisti e gli studenti così da aumentare il livello di preparazione anche delle future generazioni di specialisti che avranno quotidianamente a che fare con le innovazioni che la ricerca porterà loro sul piano della cura e delle terapie.

« Come Comune di varese ora faremo la nostra parte – ha garantito il **Sindaco Davide Galimberti** – e **già in luglio porteremo in consiglio il progetto per realizzare un parcheggio di 300 posti qua accanto**. Come politici siamo qui oggi ad assumerci l'impegno di portare avanti in futuro questa eccellenza: **la politica deve saper individuare gli obiettivi principali su cui investire per non disperdere le forze e le risorse**. Dobbiamo saper fare delle scelte non sempre facili da spiegare ma che vanno nel senso di garantire ai cittadini le cure e l'assistenza migliore».

In uno spazio troppo angusto per accogliere i tantissimi invitati e curiosi arrivati per partecipare all'importante evento anche **molti grembiuli gialli dei volontari della Fondazione Ponte del Sorriso** : « Due artiste bravissime dell'Accademia di Brera hanno dipinto le pareti della pediatria affidando a tre personaggi l'accompagnamento dei bambini che arriveranno – ha spiegato la **Presidente Emanuela Crivellaro** – il riccio che trasforma i suoi aculei in matite colorate quando ha dolore e ha bisogno di distrarsi, il soffio di vento che è la malattia e il “chissacomesichiamo” uno strano personaggio calmo e sereno che riceverà un nome da ogni piccolo paziente che avrà bisogno di lui nei momenti difficili».

A annunciare un nuovo futuro cambiamento il **Presidente della Fondazione Giacomo Ascoli, Marco Ascoli**: «Anche l'oncoematologia pediatrica che rimarrà al quinto piano del padiglione Leonardo sarà presto sottoposto a ristrutturazione grazie a uno studio privato e a fondi che stiamo raccogliendo grazie alla generosità anche della Curva Nord del Varese Calcio in memoria dei giovani guerrieri che ora sono dall'altra parte del cielo».

Nei diversi reparti, disposti a mo' di galleria d'arte, sono in bella mostra **diverse opere dello scultore Adriano Bozzolo**, un regalo che lo stesso artista volle fare per lasciare un segno tangibile di attaccamento all'ospedale dei bambini

« La Regione Lombardia ha dimostrato il suo impegno – ha concluso il **Presidente lombardo Roberto Maroni** prendendo la parola a conclusione di cerimonia – abbiamo appena stanziato 500 milioni di euro per migliorare la sanità. Anche a Varese arriveranno 8 milioni di euro. Voglio infine sottolineare **il ruolo fondamentale svolto dal volontariato per la realizzazione di questo progetto**. Un grande

esempio virtuoso di collaborazione con il pubblico che esprime un modello vincente. Io sono orgoglioso di governare una regione che ha dei cittadini con il cuore così grande».

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it